Il coronavirus fa slittare alcune scadenze con il Fisco anche nel siracusano: ecco quali

Scadenza del 730 precompilato posticipata al 30 settembre e sospensione dei termini per i versamenti delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali per imprese turistico-ricettive, agenzie di viaggi e turismo e tour operator. Sono due delle misure entrate in vigore dopo l'emanazione del decreto legge 9/2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 2 marzo. E valide per tutto il territorio nazionale, mentre altre disposizioni dello stesso decreto interessano solo cittadini ed imprese delle cosiddette zone rosse.
Per le imprese turistico ricettive, agenzie di viaggi e turismo e tour operator anche del territorio siracusano sono sospesi dal 2 marzo e fino al 30 aprile i termini dei versamenti delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali. "Saranno effettuati il 31 maggio 2020, in soluzione unica, senza interessi", spiega su FMITALIA il vicepresidente dei giovani commercialisti di Siracusa, Mauro Contarino. "E' un primo intervento del legislatore, il coronavirus purtroppo sta contagiando anche l'economia, rallentandola. Adesso arriva un periodo dell'anno con molte scadenze per gli imprenditori: serve un intervento coraggioso del legislatore – dice ancora Contarino – per evitare ripercussioni notevoli sull'economia nazionale. Penso ad esempio ad una più estesa sospensione versamenti, alla riduzione dei contributi o ad una nuova pace fiscale che vada oltre la semplice rottamazione".

"Baraccopoli, condizioni intollerabili", il Mac chiede misure e rilancia la battaglia per l'autonomia

Si chiama Mac, Movimento per l’Autonomia di Cassibile-Fontane Bianche e rilancia una delle iniziative che per decenni hanno caratterizzato il quartiere periferico di Siracusa, che ambisce all’autonomia dal capoluogo. Una battaglia che si è snodata, nel tempo, a suon di sentenze e di tentativi nel campo della giustizia amministrativa, senza ottenere, infine, la possibilità di quel referendum che i promotori, all’epoca, speravano potesse condurre all’acquisizione della separazione dal Comune di Siracusa. Ci riprovano adesso, dopo avere rispolverato le vecchie carte, che non convincono i componenti del Movimento, coordinato da Orazio Musumeci. Si riparte con la battaglia relativa alla baraccopoli di Cassibile, adesso che la stagione della raccolta sta per per partire e adesso che del villaggio annunciato lo scorso anno dalla Prefettura si sa ancora poco o nulla. Idea che, a prescindere, a una parte dei residenti di Cassibile non piace. Una serie di interlocuzioni, nelle scorse settimane, con i deputati regionali Cafeo e Cannata, poi con il sindaco e il capo di gabinetto, Francesco Italia e Michelangelo Giansiracusa. infine la decisione di preparare e diffondere un volantino per preparare la comunità alla “partecipazione attiva all’autonomia per la richiesta dell’autonomia”. Non convincono le ultime sentenze del Cga in materia. Non bastano, al Movimento, le comunicazioni ricevute dall’Assessorato regionale alle Autonomie Locali. Mentre ci si prepara nuovamente alla battaglia, dunque, si pensa al problema

immediato. Ai sindacati, agli imprenditori locali, il Coordinamento chiede come stiano organizzando le azioni per la gestione della questione braccianti agricoli stranieri, mentre la baraccopoli si estende, giorno dopo giorno, in condizioni che sono ben lontane da quelle ottimali , senza alcun servizio e con i rischi, secondo il Movimento, che ne conseguono. Chiesto un incontro al prefetto.

Primo caso di Coronavirus in provincia di Siracusa: confermata la positività

C’è un primo caso di coronavirus in provincia di Siracusa. Fonti vicine all’assessorato regionale alla Salute confermano la positività del tampone che era stato inviato ai laboratori di analisi di Catania.
Si tratterebbe – secondo le prime notizie – di una donna, arrivata per vacanza dal nord Italia in visita da parenti, parrebbe nella zona nord della provincia di Siracusa. Rientra tra i tre nuovi casi comunicati ieri dalla Regione che portano a 10 il numero totale in Sicilia.
La donna si trova in isolamento domiciliare, insieme alla ristretta cerchia familiare, ed è subito scattato il meccanismo di monitoraggio previsto. Le sue condizioni non sono critiche e viene comunque segnalato un netto miglioramento.

foto dal web (agensir)

Siracusa. Coronavirus, cosa c'è da sapere: regole di prevenzione e numeri utili

In distribuzione nelle farmacie della provincia di Siracusa e in tutti i presidi sanitari una locandina predisposta dal Dipartimento di Prevenzione dell'Asp dedicata al coronavirus. Consigli utili di prevenzione, le famose dieci regole, e i numeri a cui rivolgersi per avere maggiori informazioni.
"Chiunque abbia fatto ingresso in Italia negli ultimi 14 giorni dopo avere soggiornato in zone a rischio epidemiologico, ovvero nei Comuni italiani ove è stata dimostrata la trasmissione locale del virus, deve informare subito il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa al numero 0931 484980", si legge subito in apertura della locandina che trovate qui in allegato.

locandina asp siracusa

In caso di difficoltà, si può anche contattare il numero verde regionale per le Emergenze (a cura del Dipartimento della Protezione Civile) 800458787. "Per qualsiasi dubbio non recarsi al Pronto soccorso, contattare il medico di famiglia o chiamare il numero unico dell'Emergenza 112".

Coronavirus: Mangiafico, "Siracusa imiti Priolo, più sanificazioni e saponi a scuola"

“Non avere ancora il nuovo piano di Protezione Civile in vigore è una carenza importante per Siracusa, nell’anno segnato dall’emergenza Coronavirus”. A dirlo è Michele Mangiafico, ex consigliere comunale che ricorda come dopo 16 anni non sia ancora entrato in vigore lo strumento predisposto dagli uffici. “Il Piano ha già bisogno di un aggiornamento perché, nonostante il lavoro meticoloso nella sua redazione, non prevede emergenze di questo tipo”, la sollecitazione di Mangiafico che, pur senza allarmism, invita ad adottare il modello di Priolo. Lì il sindaco Pippo Gianni ha predisposto la sanificazione di tutti gli edifici pubblici del Comune: scuole, enti, teatro, guardia medica, centro anziani, studi medici. Le operazioni di sanificazioni, per garantire la loro efficacia, sono eseguite 3 volte, con cadenza di 10 giorni tra un intervento e l’altro. Infine, Gianni ha deciso di fissare un appuntamento settimanale con i medici, ogni lunedì, per seguire l’evolversi della situazione.
“Un punto, quest’ultimo, dolente per l’amministrazione di Siracusa che all’indomani della caduta del Consiglio comunale aveva garantito un dialogo con i cittadini tramite i corpi intermedi. Cosa che non è avvenuta provocando gravi ripercussioni sul territorio”, dice ancora Mangiafico.
“Negli edifici scolastici è stata segnalata l’assenza di saponi e di salviette usa e getta, in violazione dell’articolo 3 del documento di prevenzione e monitoraggio approvato giorno 1 marzo dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Mai come in questo momento delle scuole si rende necessaria una pulizia più accurata degli edifici, non solo di banchi e sedie, ma

anche di termosifoni, finestre e tutto il resto dove si annidano germi e batteri. Infine, è bene ricordare le misure di prevenzione diffuse dal Ministero della Salute, prima tra tutte quella di lavarsi costantemente le mani con sapone o disinfettante. Allarmismo no, ma prevenzione sì".

Siracusa. Misure anti-traffico: e se viale Zecchino diventasse pedonale?

Parafrasando Johnny Stecchino, uno dei principali problemi di Siracusa è il traffico. Mica solo quello da e per Ortigia, c'è una città che soffre: tante auto (troppe), strade rimaste le stesse di tanti anni fà ed il caos è spesso assicurato. Specie se poi si aggiungono indovinate mosse come la sosta in doppia fila, in prossimità di incroci e dovunque per logica (e regole) sarebbe in realtà vietato.
Riportare ordine non è semplice. Ci si sta provando con telelaser, street control e misure simili. Ma si può fare ancora di più: provare a rivoluzionare la mobilità. Idee nuove, coraggiose, forse anche sorprendenti.
Dopo aver spento un semaforo in viale Santa Panagia, "bloccato" la svolta per via Bulgaria e preso in considerazione la possibilità di invertire il senso di marcia nel controviale dello stesso vialone Santa Panagia tra le idee allo studio c'è anche quella di pedonalizzare gran parte di viale Zecchino.
Strada a grande vocazione commerciale, è spesso strozzata da un traffico sregolato e caotico. E allora una delle soluzioni allo studio, una di quella più estreme, prevede la pedonalizzazione del tratto che va dall'intersezione con la

piazzetta del Sacro Cuore (Piazza Papa Giovanni XXIII) fino all’incrocio con via Pietro Novelli, lasciando libero solo l’attraversamento lungo l’intersezione via Marabitti-via Vanvitelli. In abbinato anche qualche senso unico nelle vie circostanti che diventerebbero di servizio alla pedonalizzazione di viale Zecchino.
Si potrebbero così valorizzare le attività commerciali, con spazi anche all’esterno dei negozi, e “liberare” dal traffico un’area prigioniera di smog, clacson ed un caotico e sregolato vai e vieni di mezzi di trasporto.

Siracusa. Mercato di via Giarre, c'è l'ok per il trasferimento in via Caltagirone

Quasi tutto pronto per il trasferimento del mercato di via Giarre, a Siracusa. Tra operatori commerciali e assessorato alle attività produttive è stato trovato l’accordo, dopo settimane in cui le posizioni sembravano distanti. Le bancarelle si sposteranno in via Caltagirone, in via temporanea, per circa un mese. Nei giorni scorsi, sul posto, sono state anche effettuate le misurazioni per garantire i giusti spazi di vendita, viabilità e passaggio.
La soluzione prospettata al termine di una lunga mediazione condotta dall’assessore Cosimo Burti è stata accolta dalle parti in causa, specie gli operatori commerciale. Questi ultimi ben contenti di aver evitato la soluzione inizialmente proposta, ovvero il trasloco in piazza Scamporrino.
Lo spostamento del mercato da via Giarre si è reso necessario

per i lavori che a giorni partiranno proprio in quella via, per mettere in sicurezza strada, marciapiedi e case dalla minacciosa avanzata delle radici dei pini. Verranno calate sotto la sede stradale delle “casse” in cemento armato, a protezione delle costruzioni. Subito dopo, il mercato dovrebbe tornare nella sua originaria sede di via Giarre.

Siracusa. Niente da fare per gli asili nido comunali, il Tar rinvia la decisione a fine aprile

Ancora una fumata grigia per l’avvio del servizio degli asili nido comunali. Il Tar di Catania ha rinviato la definizione della vicenda alla camera di consiglio del 23 aprile. Sembra così tramontare ogni residua speranza sul possibile avvio del servizio in tempi brevi, dopo le procedure di aggiudicazione dei vari lotti predisposti dal Comune di Siracusa.
A presentare ricorso al Tar sono state alcune cooperative sociali con a supporto Confcooperative. Chiedono l’annullamento della determina a contrarre affidamento gestione asilo nido del Comune di Siracusa (198 del 9.9.19) e degli atti di gara approvati con quella determina dirigenziale. Contestati anche il prospetto economico e di quantificazione della spesa de servizio e gli elenchi del personale lotto 1, 2 e 3.
Il ricorso è stato ritenuto ammissibile ma i giudici amministrativi hanno ritenuto necessario il rinvio perchè il ricorrente deve provvedere ad integrare il contraddittorio “notificando il ricorso introduttivo, nonché l’ordinanza

collegiale n.2798/2019 ed il decreto cautelare n.717 /201.9 adottati da questa Sezione, nel termine di 20 giorni dalla comunicazione o notificazione della presente oedinanza, con termine di 15 giorni per il deposito degli atti notificati”.

foto dal web

Nuove ville vicino alle Saline, Sos Siracusa: "il Comune fermi i lavori e chiarisca"

C’è un piccolo giallo nella vicenda legata alla costruzione di nuove villette a pochi metri dalla riserva Ciane-Saline. Ed è relativo ad alcuni documenti del faldone burocratico-autorizzativo che ha preceduto l’avvio della fase realizzativa. “Abbiamo fatto richiesta di accesso agli atti agli uffici competenti, ma ad oggi mancano alcuni dei documenti relativi al fascicolo”, dicono da Sos Siracusa, il coordinamento ambientalista aretuseo. A mancare all’appello, negli atti trasmessi dopo la richiesta all’associazione, sono “la relazione paesaggistica presentata dalla ditta in data 28.01.2011; la valutazione di Incidenza Ambientale (VincA); il parere positivo della UO VIII beni archeologici prot. 3826 del 7.03.2011; il parere favorevole di massima della UO VII beni paesaggistici prot. 11578 del 7.07.2011; la nota dell’Ente gestore della Riserva Ciane Saline (ex Provincia Regionale di Siracusa) prot. 0058437 del 24.10.2011 con la quale dichiara la non competenza a rilasciare Nulla Osta per l’area in oggetto”.

Nessun sospetto pronunciato a voce alta ma giusto per allontanare ogni ombra, viene ora chiesto da Sos Siracusa un intervento chiarificatore del sindaco Italia e dell'assessore all'urbanistica, Maura Fontana. "Devono fermare immediatamente in autotutela i lavori in corso per la realizzazione delle 6 villette e rendere pubblici questi documenti mancanti, in modo da permetterne una loro valutazione. Crediamo – incalzano da Sos Siracusa – sia l'unico modo per poter fare chiarezza intorno all'ennesima cementificazione selvaggia in un'area considerata zona rossa dal piano paesaggistico fin dal 2012 e attigua alla zona A della Riserva Ciane Saline".
Ad una precedente richiesta, gli uffici competenti avevano già risposto dicendo che la documentazione era in ordine e quindi tutto in regola. L'area interessata alle nuove costruzioni non risulterebbe peraltro all'interno nè della zona A nè della zona B della riserva (secondo la ex Provincia Regionale di Siracusa – Parchi e Riserve, ndr).

Siracusa. Dopo anni di proteste, via ai lavori in via Mozia: la strada sarà asfaltata

Seppur con una settimana di ritardo rispetto al previsto, sono iniziati i lavori per il rifacimento di via Mozia. Si tratta di una traversa di via Luigi Monti, le cui cattive condizioni in passato sono state alla base di proteste da parte dei residenti. Dopo l'aggiudicazione dell'appalto delle scorse settimane, attraverso la piattaforma Mepa (mercato elettronico della pubblica amministrazione), e la consegna dei lavori,

adesso si passa alla fase operativa.
L’intervento viene realizzato dalla “Kaya scavi srl” per un importo di poco inferiore a 90 mila euro, a fronte di una base d’asta di quasi 92 mila. Il costo totale, compreso di spese fisse e altri oneri, era stato previsto in 140 mila euro. Le opere consisteranno nello sbancamento del fondo stradale esistente, nella pavimentazione in conglomerato bituminoso, nella posa del tappetino, nella realizzazione di un collettore per lo smaltimento acque bianche e nella collocazione della segnaletica stradale. I soldi per l’appalto erano stati inseriti nel bilancio comunale e successivamente integrati con altre somme.
L’intervento, secondo le previsione progettuali durerà due mesi. Il settore Mobilità e trasporti ha emesso un’ordinanza di divieto di transito e di sosta, con rimozione coatta, fino al 24 aprile.